

RELAZIONE ANTIFRODE 2021

a cura del Servizio Studi e Gestione Dati – Divisione Antifrode

I. - PREMESSA.....	2
1. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELL'IVASS.....	2
1.1. - Numeri dell'attività antifrode dell'IVASS e l'Archivio Integrato Antifrode	2
2. - EVOLUZIONE DEI DATA BASE E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI.....	3
2.1. - Il nuovo Preventivatore r.c. auto	3
2.2. - Evoluzione della Banca Dati Sinistri r.c. auto (EBDS)	3
3. - L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE	3
3.1. - Indicatori elaborati su informazioni degli archivi interconnessi ad AIA.....	5
3.1.1. - <i>Sinistri con almeno un conducente con patente invalida/ scaduta</i>	<i>6</i>
3.1.2. - <i>Incidenza dei sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto almeno una volta a sequestro / deposito giudiziario.....</i>	<i>7</i>
3.1.3. - <i>Sinistri con presenza di almeno un veicolo non in regola con la posizione assicurativa.....</i>	<i>8</i>
3.1.4. - <i>Incidenza di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto a fermo amministrativo</i>	<i>9</i>
3.1.5. - <i>Sinistri con intervento di almeno una figura di controparte.....</i>	<i>10</i>
4. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE ASSICURATIVE	11
4.1. - Dati relativi all'attività antifrode delle imprese	11
4.1.1. - <i>Sinistri denunciati e Unità di Rischio assicurate</i>	<i>11</i>
4.1.2. - <i>Sinistri esposti a rischio frode.....</i>	<i>15</i>
4.1.3. - <i>Sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode.....</i>	<i>17</i>
4.1.4. - <i>Sinistri posti senza seguito per attività antifrode.....</i>	<i>19</i>
4.1.5. - <i>Sinistri oggetto di denuncia / querela.....</i>	<i>21</i>
4.1.6. - <i>Distribuzione regionale dell'attività antifrode delle imprese</i>	<i>22</i>
II. - LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE.....	23
1. - ELEMENTI QUANTITATIVI DI VALUTAZIONE	23
2. - PROCEDIMENTI PENALI AVVIATI DALLE IMPRESE	23
2.1. - Fattispecie connesse all'attività liquidativa.....	23
2.2. - Fattispecie connesse con l'attività assuntiva (contratti, documentazione contrattuale e pre-contrattuale).....	24
3. - ELEMENTI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE.....	26
4. - SCORE FINALI E STIME	26
III. - INDICE DI SINISTRALITÀ.....	28
IV. - GLOSSARIO.....	29

I. - PREMESSA

Nel 2021 è proseguito l'aggiornamento degli strumenti volti a supportare il contrasto alle frodi e ad offrire servizi agli utenti del mercato assicurativo, con particolare riferimento all'evoluzione della Banca Dati Sinistri (BDS - par. 2.2).

Alla funzione antifrode fa capo la gestione delle segnalazioni che pervengono dalle Autorità (Forze dell'Ordine e Magistratura) e da privati, delle richieste di accesso ai dati personali propri e dei propri veicoli, delle consultazioni sui testimoni di sinistro r.c. auto. Sono inoltre realizzati i report periodici sulla qualità dei dati nella BDS, per verificare la corretta alimentazione da parte delle imprese dei dati utilizzati dalla vigilanza dell'IVASS.

1. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE DELL'IVASS

1.1. - Numeri dell'attività antifrode dell'IVASS e l'Archivio Integrato Antifrode

Nel 2021 sono pervenute 22 segnalazioni da persone fisiche (46 nel 2020), per presunti fenomeni di illegalità, tra cui casi rilevanti di furti d'identità. A seguito di approfondimenti, sono state fornite le opportune informazioni all'Autorità Giudiziaria.

Sono state trattate 36 segnalazioni pervenute dalle Autorità e 117 richieste di accertamento delle coperture assicurative r.c. auto per veicoli sprovvisti di documentazione assicurativa in seguito a controlli su strada (rispettivamente 27 e 163 l'anno precedente).

Gli accessi agli atti sono stati 535 (528 nel 2020) e hanno riguardato in 350 casi i dati personali (361), in 91 dati di terzi (53) e 94 richieste delle autorità (114).

Sono state rilasciate 91 abilitazioni per nuovi utenti alla consultazione della BDS (94 nel 2020), su istanza di 18 imprese e 52 abilitazioni di personale di strutture di Polizia giudiziaria e locale (81 nel 2020). Sono state lavorate circa 400 richieste di riattivazione o disabilitazione da imprese e altri Enti (700, nel 2020).

È stata avviata la revisione degli indicatori di anomalia AIA prevista dalla normativa antifrode. L'analisi condotta si è avvalsa di tecniche di *machine learning*.

Revisione degli indicatori di anomalia AIA

L'Archivio Integrato Antifrode (AIA) è stato istituito nel 2016 al fine di consentire alle imprese di disporre di un sistema comune per l'accesso ai dati sui sinistri e altri dati accessori utili alla identificazione e gestione dei sinistri fraudolenti. Sulla base dei dati AIA viene calcolato un set di indicatori, al momento 22, cui far riferimento per contrastare i fenomeni fraudolenti nel ramo r.c. auto. Gli indicatori sono costruiti utilizzando i dati disponibili sui soggetti e sui veicoli coinvolti nel sinistro e vanno a definire gli score di fraudolenza, con le relative soglie di attenzione. Il superamento della soglia per uno o più indicatori porta alla individuazione delle possibili anomalie, producendo uno score complessivo del sinistro, utile alle imprese assicurative per indirizzare e pianificare la successiva attività antifrode da svolgere.

Nel 2022 è stata condotta un'analisi approfondita, basata su algoritmi di tipo random forest, che ha consentito di valutare l'efficacia degli indicatori attualmente definiti in AIA e di ricalibrare le soglie e lo score finale.

È ora prevista una fase finale di verifica sul nuovo sistema, prima dell'inserimento in produzione dei nuovi score.

2. - EVOLUZIONE DEI DATA BASE E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

2.1. - Il nuovo Preventivatore r.c. auto

Il nuovo preventivatore pubblico sulle polizze r.c. auto, denominato Preventivass, è entrato in esercizio il 3 maggio 2021. Con il nuovo sistema si offre un servizio *on-line*, gratuito e imparziale, di preventivazione comparativa che mette a confronto le offerte di tutte le imprese di assicurazione sul contratto base r.c. auto, in modo trasparente e nell'interesse esclusivo del consumatore.

Il sito di comparazione completa dal punto di vista operativo quanto previsto dal Decreto MiSE n. 54 dell'11 marzo 2020 sul contratto base r.c. auto, contenente le clausole minime necessarie per adempiere all'obbligo della assicurazione r.c. auto, e dal Decreto MiSE del 4 gennaio 2021 che ha approvato il modello elettronico del contratto base r.c. auto, in vigore dal 30 aprile 2021.

La piena entrata a regime del sistema si è conclusa con l'emanazione di un Regolamento IVASS che completa il quadro normativo e precisa gli obblighi segnaletici. Nel 2022 è stata condotta una seconda consultazione pubblica sulla bozza di Regolamento, emanato il 21 giugno 2022¹.

L'utilizzo generalizzato di Preventivass potrà favorire la comparazione delle offerte e accrescere le scelte consapevoli degli assicurati, funzionale ad accrescere la concorrenza e a ridurre le strategie di *price-walking*, portando auspicabilmente nel medio-lungo periodo a una riduzione dei prezzi.

2.2. - Evoluzione della Banca Dati Sinistri r.c. auto (EBDS)

Il progetto "Evoluzione Banca Dati Sinistri" prevede la migrazione della banca dati, inclusiva dell'anagrafe testimoni e dell'anagrafe danneggiati istituite presso l'IVASS ai sensi dell'art. 135, comma 1, del CAP, sui sistemi informatici della Banca d'Italia e la conseguente messa in sicurezza degli archivi e delle procedure di accesso ai dati. Si prevede la raccolta di informazioni aggiuntive, utili per l'analisi antifrode e la verifica della *compliance* delle imprese operanti nella r.c. auto².

Il piano, avviato nel 2020, si è completato con il test con le imprese segnalanti da giugno 2021 e l'avvio in produzione a settembre 2022.

Nel 2021 sono state definite le componenti di interscambio con le imprese e aperto l'ambiente di certificazione per consentire i collaudi da parte di IVASS e delle imprese sulle procedure operative e le attività di trasmissione e ricezione dei flussi.

Sono stati condotti incontri periodici con il mercato, anche tramite ANIA, e interloquito con ciascuna impresa attraverso la casella di posta dedicata.

3. - L'ARCHIVIO INTEGRATO ANTIFRODE

Nel 2021 i volumi delle segnalazioni elaborate in AIA, dopo la flessione osservata nel 2020 (2,4 milioni di sinistri segnalati) a causa delle significative restrizioni imposte dalle Autorità per l'emergenza sanitaria, sono tornati sui livelli pre-pandemia con volumi pressoché identici al 2019 (3,2 milioni).

¹ Regolamento IVASS n. 51 del 21 giugno 2022, <https://www.ivass.it/normativa/nazionale/secondaria-ivass/regolamenti/2022/n51/index.html>.

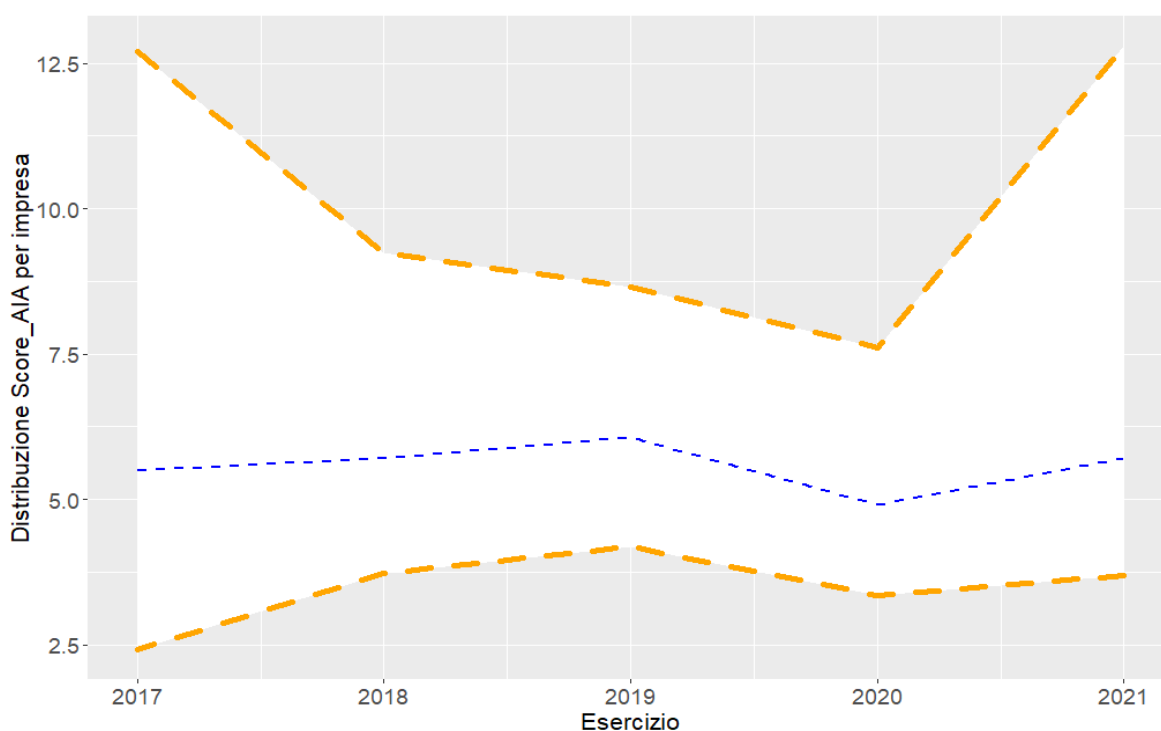
² Cfr. il paragrafo II.1.9 nella Relazione Annuale dell'IVASS sul 2020 per un descrizione delle principali novità introdotte nella nuova Banca Dati Sinistri.

La distribuzione dei sinistri nelle quattro classi dello score di sintesi AIA conferma una relativa stabilità. Il 14% delle segnalazioni presenta un indicatore di anomalia medio o alto (score maggiore o uguale a 20), il 21% ha un valore basso (score minore di 20) e il restante 65% ha score pari a zero, praticamente invariata rispetto a quanto osservato nel precedente esercizio.

La qualità dei dati AIA per l'esercizio 2021 si attesta su livelli soddisfacenti, con un valore medio del QScore, relativo alla completezza delle informazioni, pari all'82,3%, stabile rispetto all'83% del 2020. I tempi medi di risposta alle imprese sono pari a poco più di un giorno lavorativo dalla comunicazione del sinistro all'IVASS.

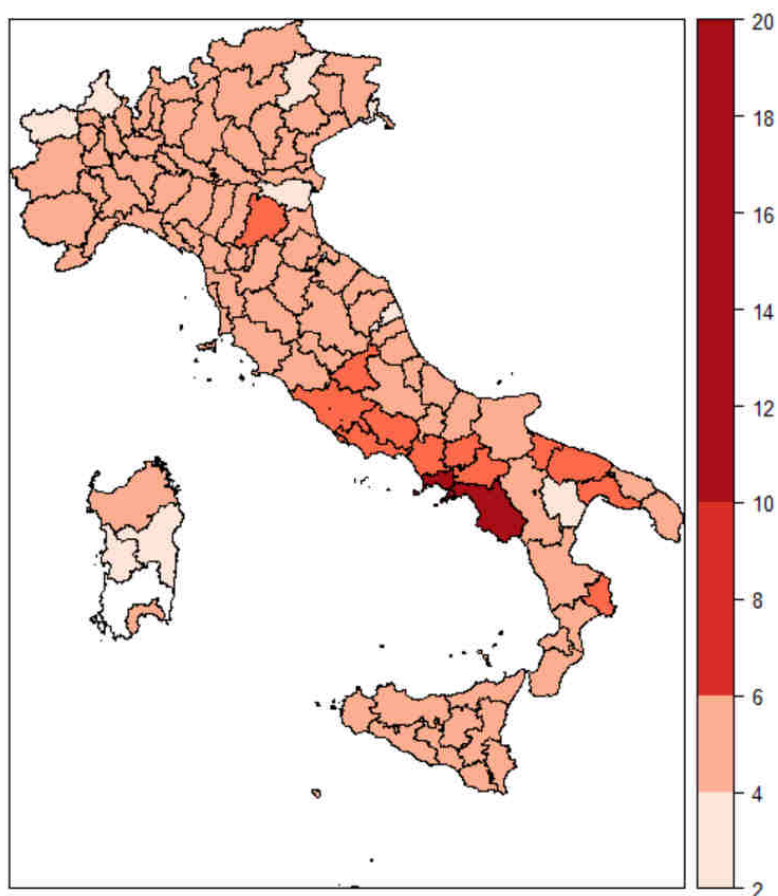
Nel quinquennio 2017-2021 la distribuzione dello score medio AIA mostra una mediana relativa ai sinistri accaduti nel 2021 pari a 5,7 in crescita rispetto al precedente esercizio (4,9; Figura 1). L'intervallo tra le linee inferiori e superiori (5° e 95° percentile della distribuzione per anno e impresa) torna a incrementarsi sensibilmente per l'esercizio 2021 denotando un sensibile aumento della volatilità osservata per gli score AIA.

Figura 1 – Andamento score medio AIA per impresa (2017-2021)



Mediana dello score medio AIA per anno di accadimento dei sinistri					
	2017	2018	2019	2020	2021
Score medio	5,7	6,1	6,2	4,9	5,7

Figura 2 – Score medio AIA per provincia di accadimento del sinistro (anno 2021)



3.1. - Indicatori elaborati su informazioni degli archivi interconnessi ad AIA

Si riportano di seguito le statistiche disponibili sui sinistri presenti in AIA, inclusi nuovi indici utilizzando le informazioni disponibili, parte delle quali concorre al calcolo degli indicatori di anomalia del rischio frode attribuito a ciascun sinistro, desunte dagli archivi esterni a esso interconnessi.

Il set di statistiche provinciali disponibili comprende:

- % di sinistri con presenza di almeno un conducente con patente invalida/scaduta;
- % di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto in passato a sequestri e/o depositi giudiziari;
- % di sinistri con presenza di almeno un veicolo³ non in regola con la copertura assicurativa;
- % di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto in passato a fermo amministrativo;
- % di sinistri con intervento di almeno un figura di controparte.

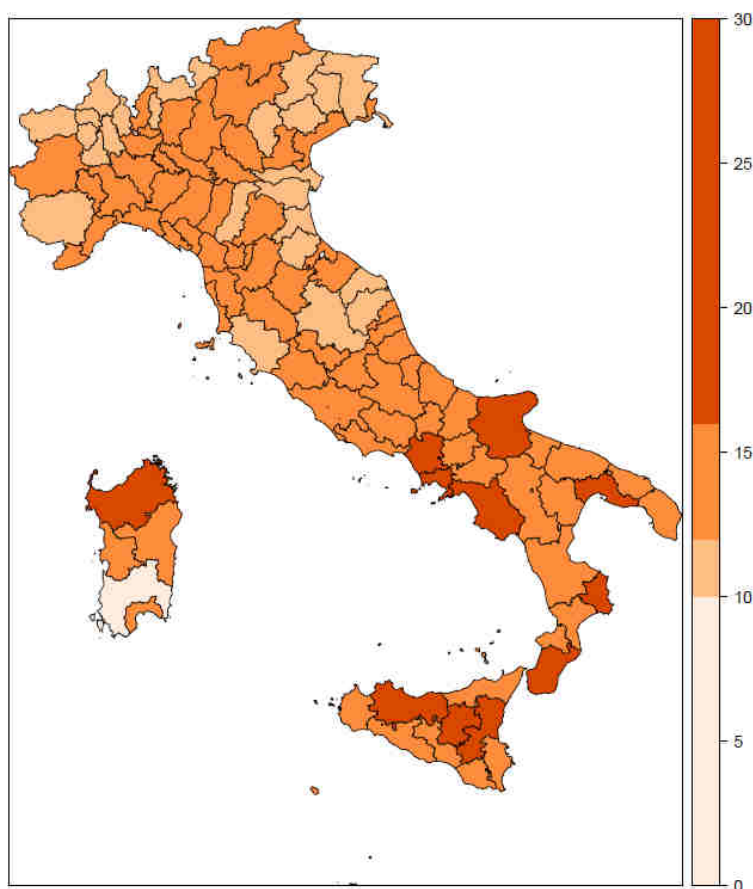
³ Non necessariamente quello responsabile/danneggiante.

3.1.1. - Sinistri con almeno un conducente con patente invalida/ scaduta⁴

La statistica è costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con quelli dell'archivio della Motorizzazione Civile.

Sul suddetto indicatore potrebbero aver impattato le proroghe delle scadenze delle licenze di guida disposte fino al 30 giugno 2022 ai sensi del Regolamento UE 2021-267 e della Circolare del Ministero dei Trasporti n. 7203/2021 nell'ambito delle misure adottate per il contenimento della diffusione del COVID-19.

Figura 3 – Percentuale di sinistri con almeno un conducente con patente invalida / scaduta (anno 2021)



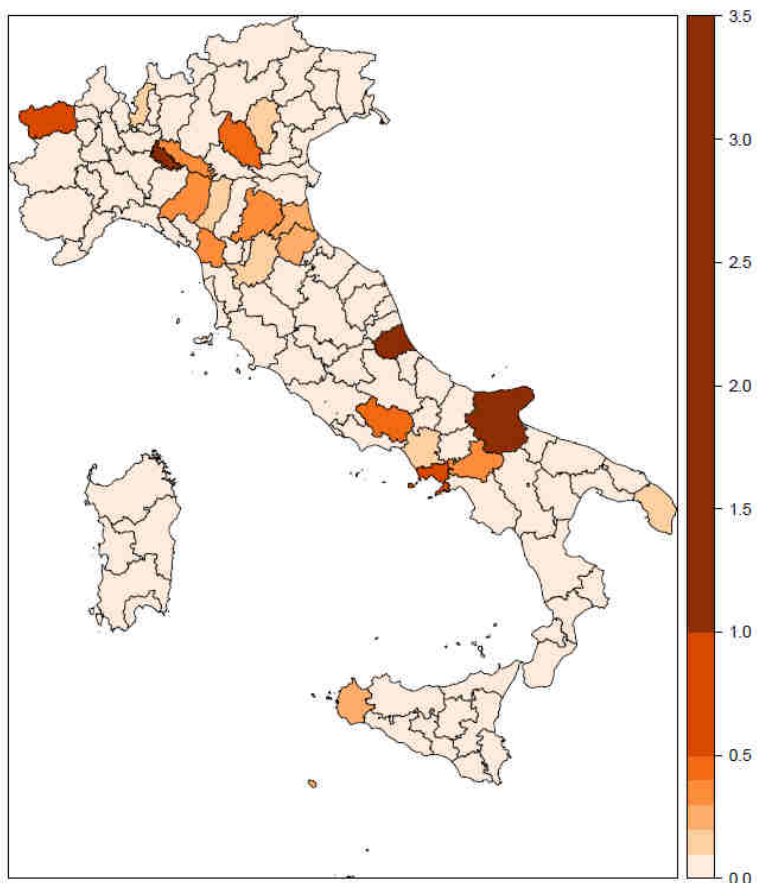
Incidenza percentuale di sinistri con almeno un conducente avente patente scaduta / invalida Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)				
NAPOLI	26,9		BIELLA	10,1
CROTONE	19,8		ANCONA	10,7
CASERTA	19,6		CUNEO	10,8
CATANIA	18,0		PORDENONE	10,8
REGGIO CALABRIA	17,4		UDINE	10,9

⁴ Sono comprese anche le fattispecie del ritiro, sospensione, revoca della patente di guida. La statistica è circoscritta ai soli conducenti.

3.1.2. - *Incidenza dei sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto almeno una volta a sequestro / deposito giudiziario*

La statistica è costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con quelli dell'archivio del Pubblico Registro Automobilistico. Nel 2021 per 25 delle 107 province è stimabile un'incidenza orientativamente superiore allo 0,1 per mille per tale categoria di sinistri.

Figura 4 – Incidenza (per 1.000) dei sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto almeno una volta a sequestro /deposito giudiziario (anno 2021)



Incidenza (‰) di sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto in passato almeno una volta a sequestro o deposito giudiziario - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)⁵

FOGGIA	1,2		MILANO	0,02
TERAMO	1,2		TORINO	0,07
LODI	1,1		ROMA	0,08
NAPOLI	0,8		BERGAMO	0,08
AOSTA	0,8		VICENZA	0,12

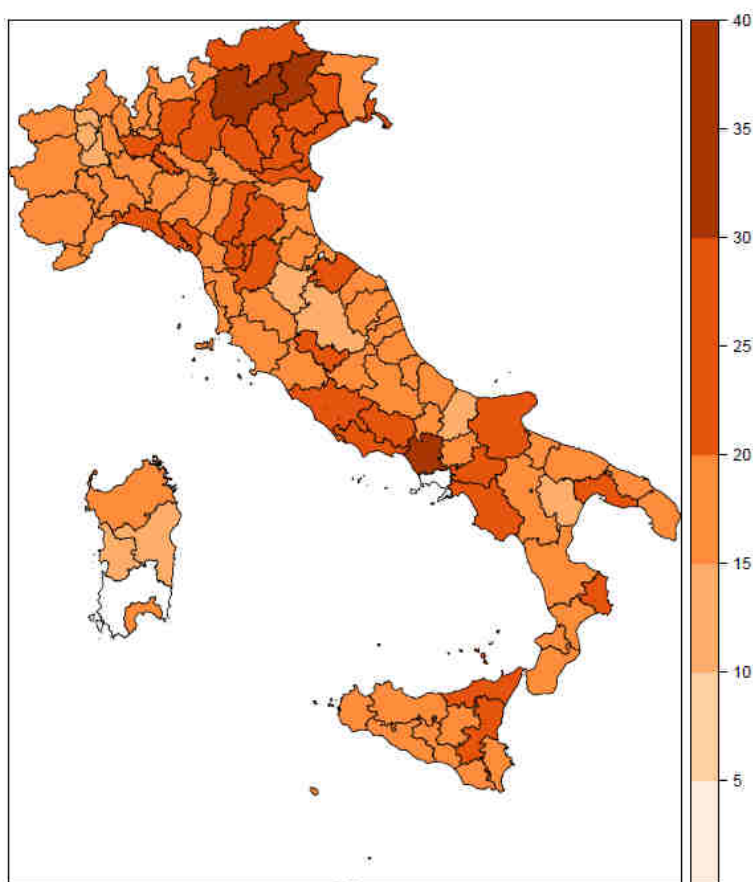
⁵ Sono state escluse le province “scarsamente rappresentative” con incidenza del fenomeno inferiore allo 0,02‰.

3.1.3. - Sinistri con presenza di almeno un veicolo non in regola con la posizione assicurativa

La statistica è costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con quelli dell'archivio della Banca Dati Coperture MCTC. Si tratta di veicoli con posizione assicurativa genericamente anomala, non esclusivamente privi di copertura. La statistica comprende anche i sinistri in carico al Fondo di Garanzia Vittime della Strada (FGVS) contraddistinti dalla presenza di veicoli non assicurati o non identificati.

La distribuzione riguarda la provincia di accadimento dei sinistri e non di immatricolazione dei veicoli.

Figura 5 - Percentuale di sinistri con presenza di almeno un veicolo con posizione assicurativa anomala (anno 2021)



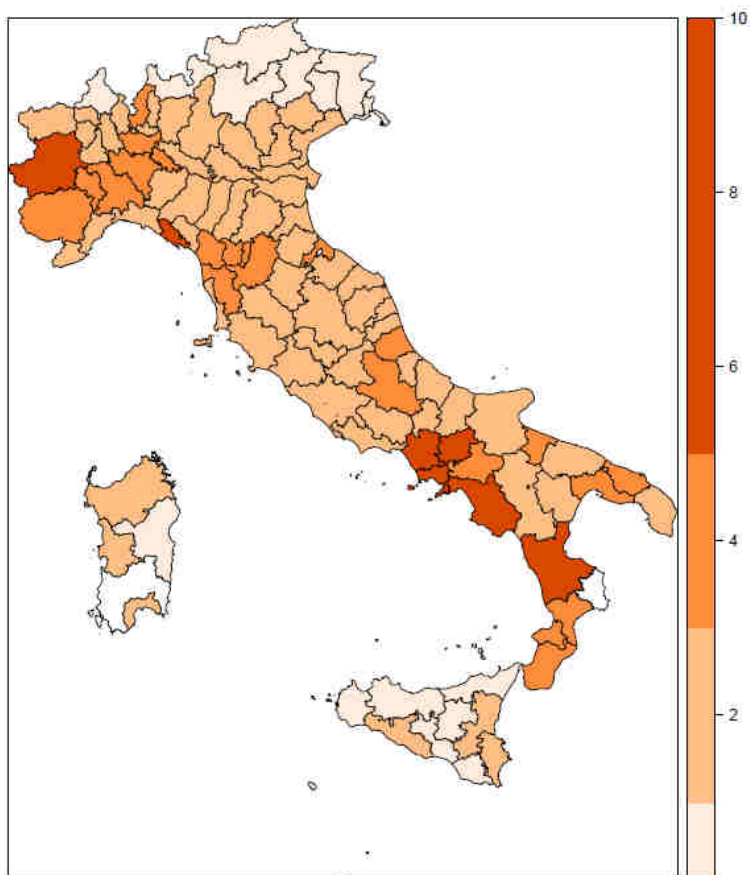
Incidenza % di sinistri con presenza di almeno un veicolo con posizione assicurativa anomala - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)

NAPOLI	43,3		ORISTANO	13,0
CASERTA	35,2		PERUGIA	13,9
TRENTO	30,8		CAMPOBASSO	14,3
BELLUNO	30,4		NUORO	14,4
BOLZANO	29,0		AREZZO	14,7

3.1.4. - *Incidenza di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto a fermo amministrativo*

La statistica è costruita incrociando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode con quelli dell'archivio del Pubblico Registro Automobilistico.

Figura 6 – Incidenza (per 1.000) di sinistri con presenza di almeno un veicolo sottoposto in passato a fermo amministrativo (anno 2021)

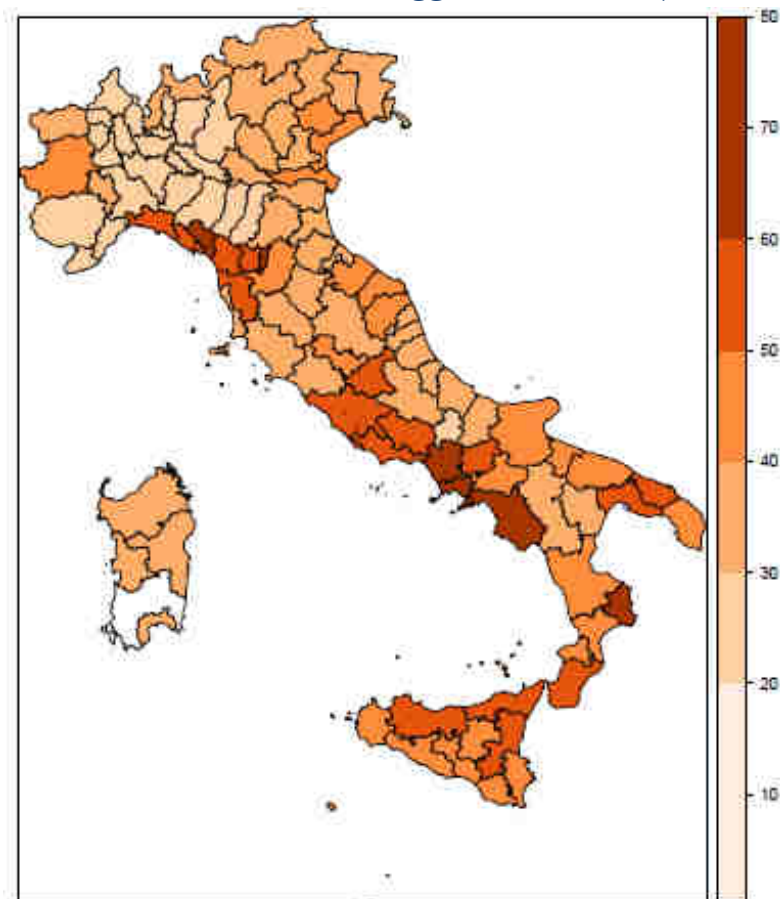


Incidenza (‰) dei sinistri con almeno un veicolo coinvolto sottoposto almeno una volta a fermo amministrativo - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)				
CROTONE	12,7		PORDENONE	0,14
NAPOLI	9,4		BOLZANO	0,19
CASERTA	7,8		UDINE	0,29
TORINO	6,3		GORIZIA	0,32
SALERNO	6,3		BELLUNO	0,36

3.1.5. - Sinistri con intervento di almeno una figura di controparte⁶

La statistica è costruita utilizzando i dati presenti nell'Archivio Integrato Antifrode.

Figura 7 - % di sinistri con intervento di almeno una figura di controparte (nominata dall'assicurato/danneggiato – anno 2021)



Incidenza % dei sinistri contraddistinti dall'intervento di almeno una figura professionale di controparte - Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx)				
NAPOLI	77,8		NOVARA	23,6
CASERTA	71,4		PAVIA	25,6
CROTONE	67,2		CREMONA	25,6
MASSA CARRARA	64,9		VERCELLI	25,8
PRATO	62,0		BRESCIA	26,6

⁶ Nella statistica rientrano i sinistri in cui risultano figurare almeno uno tra: legale di controparte, medico di controparte, carrozzeria non convenzionata e studio infortunistica.

4. - L'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE ASSICURATIVE

Sulla base delle relazioni annuali trasmesse all'IVASS, di cui al Regolamento n. 44/2012, sono state elaborate le risultanze relative all'andamento dell'attività antifrode condotta dalle imprese assicurative nel 2021 (tavola 1).

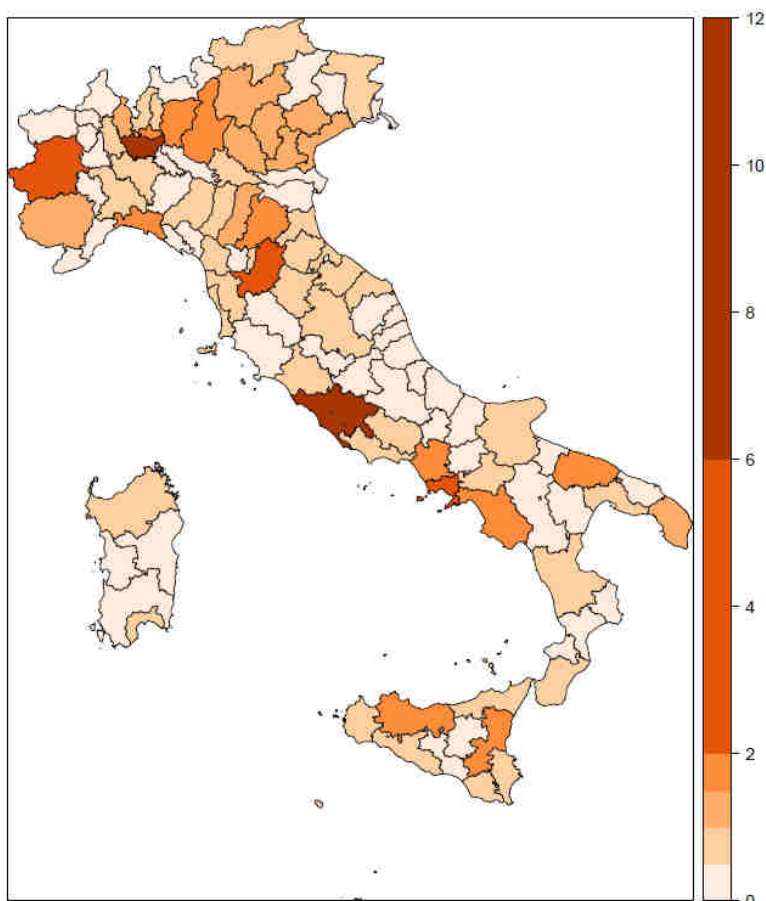
Le Unità di rischio (UDR) assicurate si incrementano su base nazionale del +3,8% (+1,5 milioni di unità assicurate rispetto al 2020), mentre i sinistri denunciati, anche in ragione dell'allentamento delle restrizioni per la pandemia, tornano a crescere del +19%.

4.1. - Dati relativi all'attività antifrode delle imprese

4.1.1. - Sinistri denunciati e Unità di Rischio assicurate

Nel 2021 il numero totale di sinistri denunciati si attesta a 2.367 mila, in crescita del +19% su base nazionale rispetto al precedente esercizio, inferiore al 2019 quando furono registrati 2,8 milioni di sinistri.

Figura 8 - Distribuzione provinciale dei sinistri denunciati (% sul totale nazionale) nel 2021

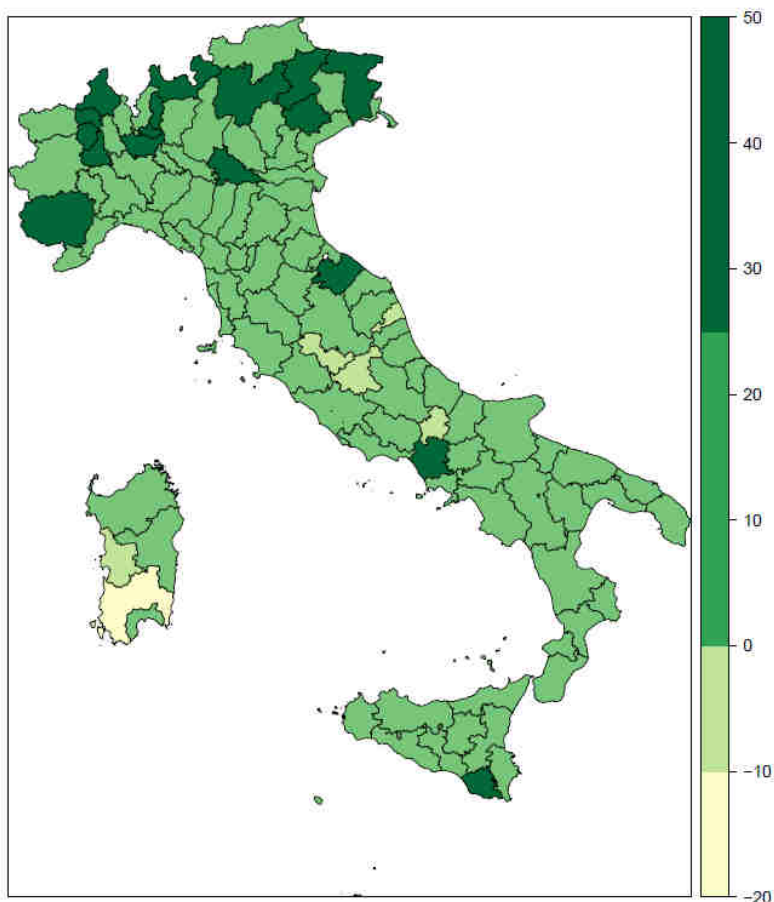


Prime 5 province (a sx) e ultime 5 (a dx) secondo la percentuale di sinistri denunciati nel 2021

ROMA	10,60		ISERNIA	0,11
MILANO	8,41		GORIZIA	0,14
NAPOLI	5,31		CROTONE	0,17
TORINO	4,12		VIBO VALENTIA	0,17
FIRENZE	2,28		AOSTA	0,18

Il posizionamento delle prime 5 province – rispettivamente caratterizzate dalla maggiore e minore percentuale di sinistri denunciati sul totale nazionale – resta il medesimo dell’esercizio precedente. In coda, tra le province con minore percentuale di sinistri, si conferma Aosta.

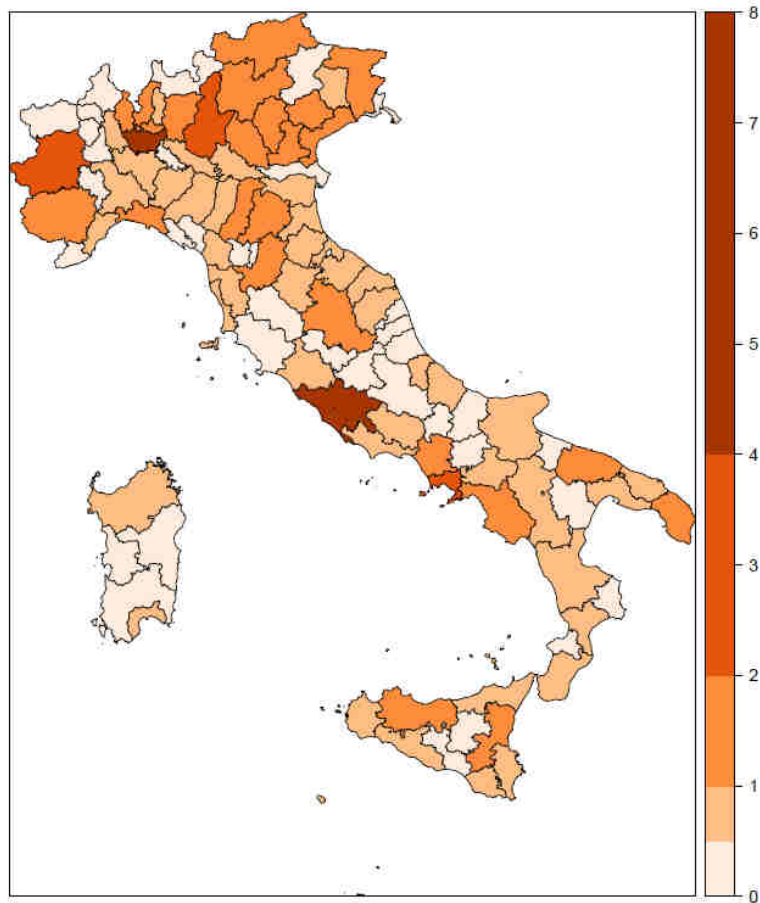
Figura 9 - Variazioni percentuali su base annua dei sinistri denunciati per provincia nel 2021



Prime 5 province per aumento (a sx) e ultime 5 province per diminuzione % (a dx) dei sinistri denunciati nel 2021				
MILANO	+48,3		SUD SARDEGNA	-17,2
BELLUNO	+38,5		ISERNIA	-4,7
TRENTO	+36,7		ORISTANO	-2,7
VERCELLI	+34,0		TERNI	-1,5
BIELLA	+31,9		RIETI	-0,9

Le variazioni provinciali su base annua evidenziano nel 2021 una riduzione generalizzata delle UDR in molte province interne appenniniche meno popolate a favore principalmente dei grandi centri urbani, che registrano le crescite più marcate (tra questi Milano +17,4%).

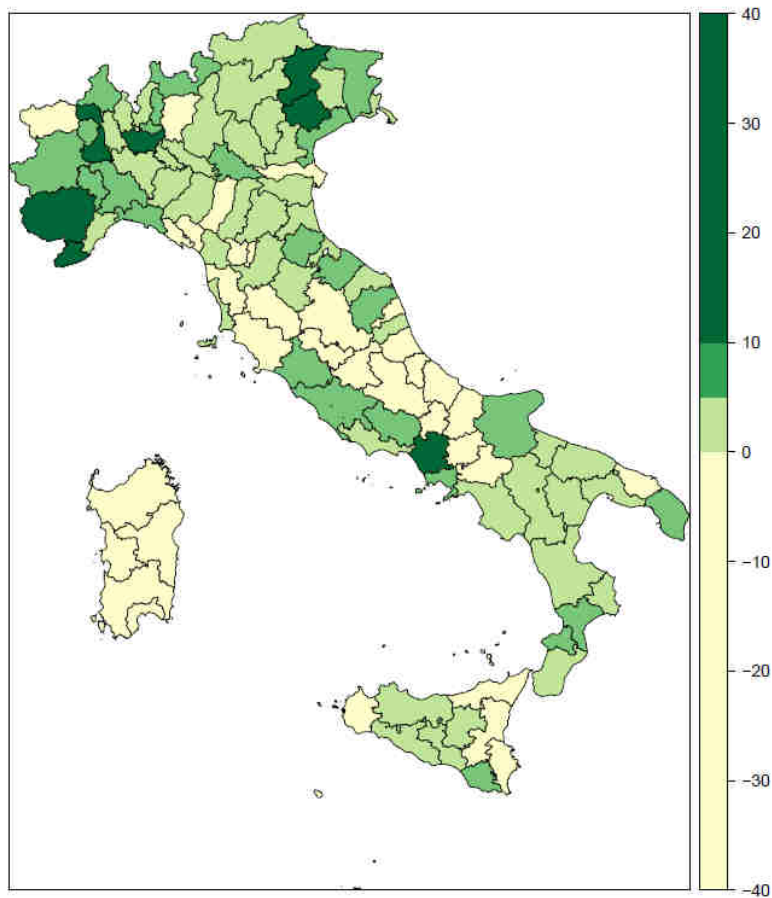
Figura 10 - Distribuzione provinciale (%) delle UDR assicurate nel 2021



Prime 5 province per aumento (a sx) e ultime 5 province (a dx) secondo la percentuale (%) di UDR assicurate nel 2021

ROMA	7,8		ISERNIA	0,12
MILANO	6,7		CROTONE	0,19
TORINO	3,9		VIBO VALENTIA	0,20
NAPOLI	3,1		RIETI	0,22
BRESCIA	2,3		GORIZIA	0,22

Figura 11 - Variazioni percentuali su base annua della distribuzione provinciale delle UDR assicurate nel 2021



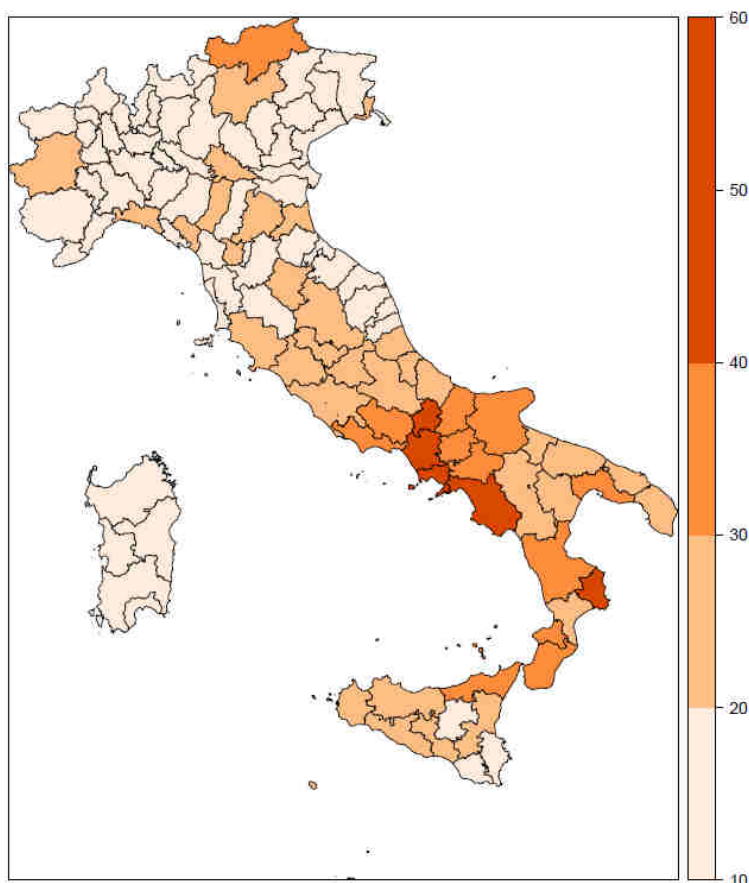
Prime 5 province con maggiore aumento (a sx) e diminuzione (a dx) % delle UDR assicurate nel 2021

CASERTA	+18,5		AOSTA	-36,8
MILANO	+17,4		SUD SARDEGNA	-17,0
BELLUNO	+16,1		TERNI	-15,5
IMPERIA	+12,8		ORISTANO	-12,7
TREVISO	+12,2		MASSA CARRARA	-11,0

4.1.2. - Sinistri esposti a rischio frode

Parallelamente alla ripresa dei sinistri denunciati, aumenta del +13,9% rispetto al 2020 anche il dato dei sinistri classificati come esposti a rischio frode (565 mila contro 496 mila). L'incidenza percentuale dei sinistri esposti a rischio frode è stabile per le province con maggior presenza del fenomeno.

Figura 12 - Incidenza a livello provinciale dei sinistri esposti a rischio frode sui sinistri denunciati nel 2021

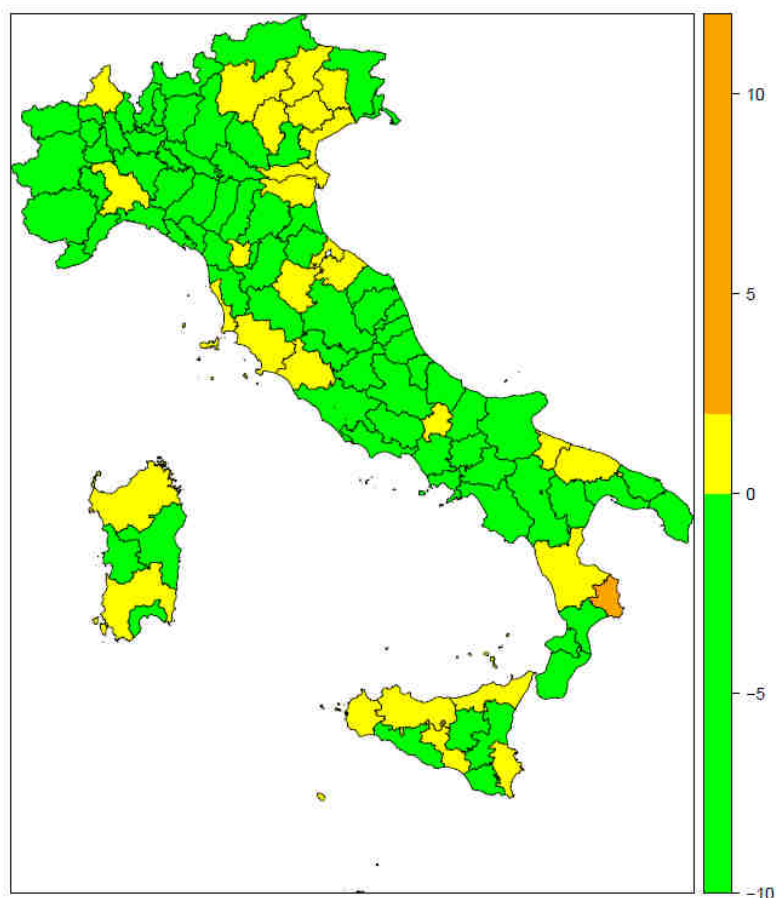


Prime 5 province (a sx) e ultime 5 province (a dx) per incidenza dei sinistri esposti a rischio frode nel 2021

CROTONE	59,0		SONDRIO	13,1
NAPOLI	56,6		BELLUNO	13,3
CASERTA	53,0		BIELLA	14,3
ISERNIA	47,5		VICENZA	14,4
SALERNO	41,5		TREVISO	14,5

L'incidenza dei sinistri esposti a rischio frode sul totale dei sinistri denunciati si riduce in termini relativi per la maggior parte delle province italiane.

Figura 13 - Variazioni provinciali su base annuale dell'incidenza dei sinistri esposti a rischio frode sui sinistri denunciati nel 2021



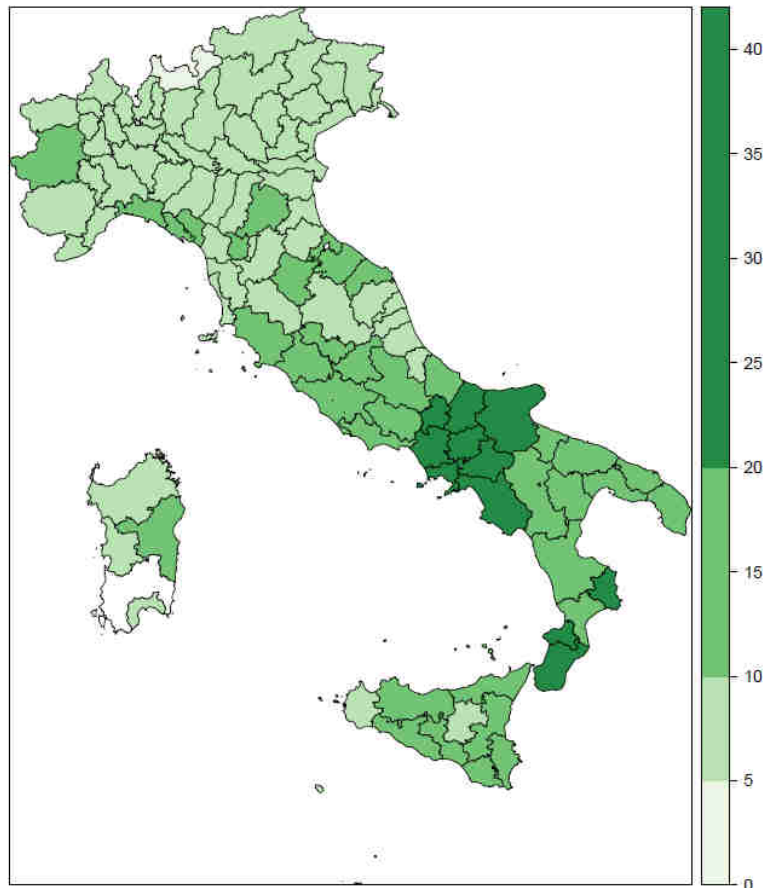
Prime 5 province per aumento (a sx) e diminuzione (a dx) dell'incidenza % dei sinistri esposti a rischio frode sui sinistri denunciati nel 2021

CROTONE	+2,7		AVELLINO	-3,9
MESSINA	+1,8		ASCOLI PICENO	-2,8
TRENTO	+1,8		LA SPEZIA	-2,7
CALTANISSETTA	+1,5		CAMPOBASSO	-2,6
PESARO E URBINO	+1,5		RIETI	-2,5

4.1.3. - Sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode

Nel 2021 i sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sono 300 mila (273 mila nell'esercizio precedente), con un incremento del +9,4%. Rimangono invariate le prime 5 province caratterizzate dalla maggiore incidenza di tali sinistri.

Figura 14 - Incidenza dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati nel 2021

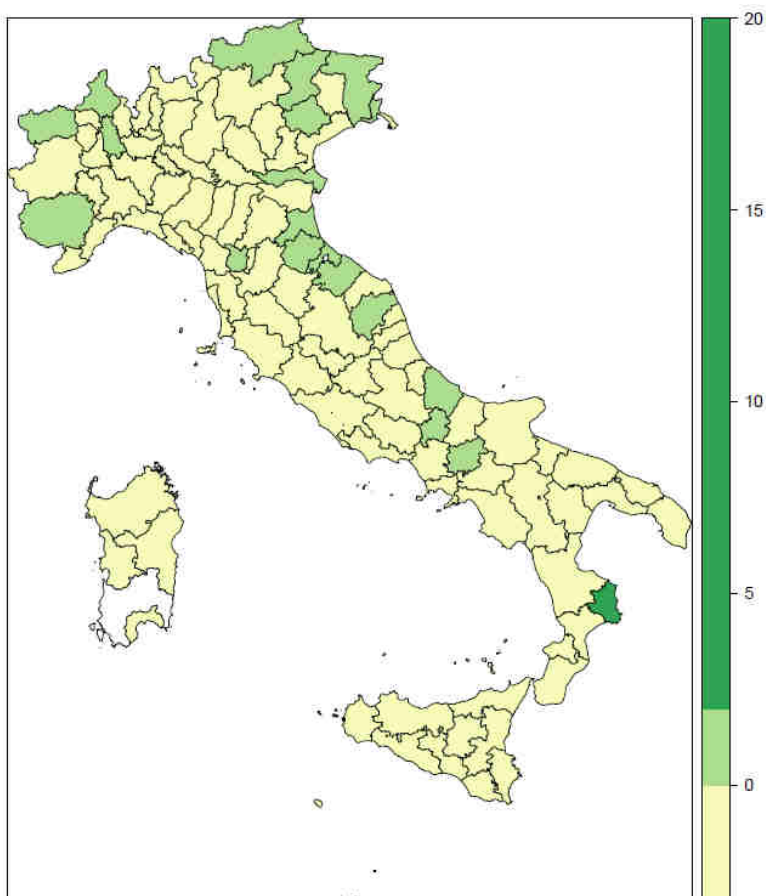


Prime 5 province (a sx) e ultime 5 province (a dx) per incidenza (%) dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati nel 2021

NAPOLI	40,9		SONDRIO	4,3
CROTONE	40,7		BELLUNO	5,3
CASERTA	38,8		VICENZA	5,5
ISERNIA	31,7		BIELLA	5,5
AVELLINO	28,3		TRENTO	5,6

Nel 2021 l'approfondimento sui sinistri a rischio frode risulta intensificato in maniera apprezzabile nelle province di Crotone e Pesaro-Urbino, mentre al Centro-Sud si registrano riduzioni a Campobasso e Avellino.

Figura 15 - Variazioni provinciali su base annuale dell'incidenza dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati nel 2021



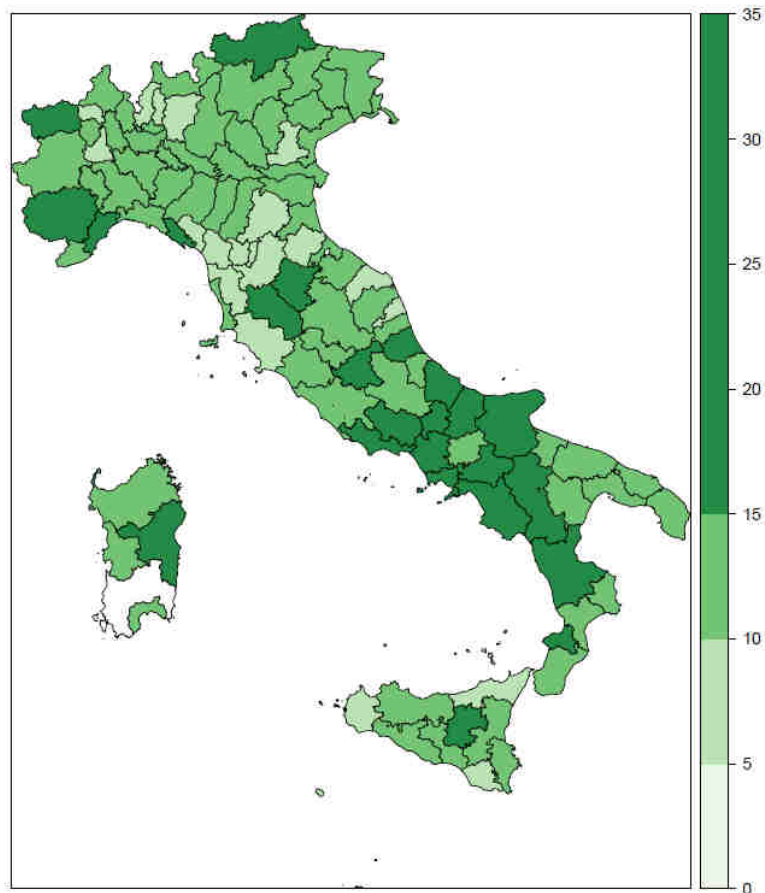
Prime 5 province per aumento (a sx) e diminuzione (a dx) dell'incidenza (%) dei sinistri oggetto di approfondimento per rischio frode sui sinistri denunciati nel 2021

CROTONE	2,3		AVELLINO	-2,8
PESARO E URBINO	2,0		CAMPOBASSO	-2,8
ISERNIA	1,2		RIETI	-2,5
GORIZIA	1,1		ENNA	-2,2
BOLZANO	0,5		TARANTO	-2,1

4.1.4. - Sinistri posti senza seguito per attività antifrode

Nel 2021 il numero dei sinistri posti senza seguito per attività antifrode registra per il secondo anno consecutivo una contrazione (-5% circa rispetto al 2020) attestandosi a 40 mila (42 mila nell'esercizio precedente).

Figura 16 - Incidenza dei sinistri posti senza seguito per attività antifrode sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode nel 2021

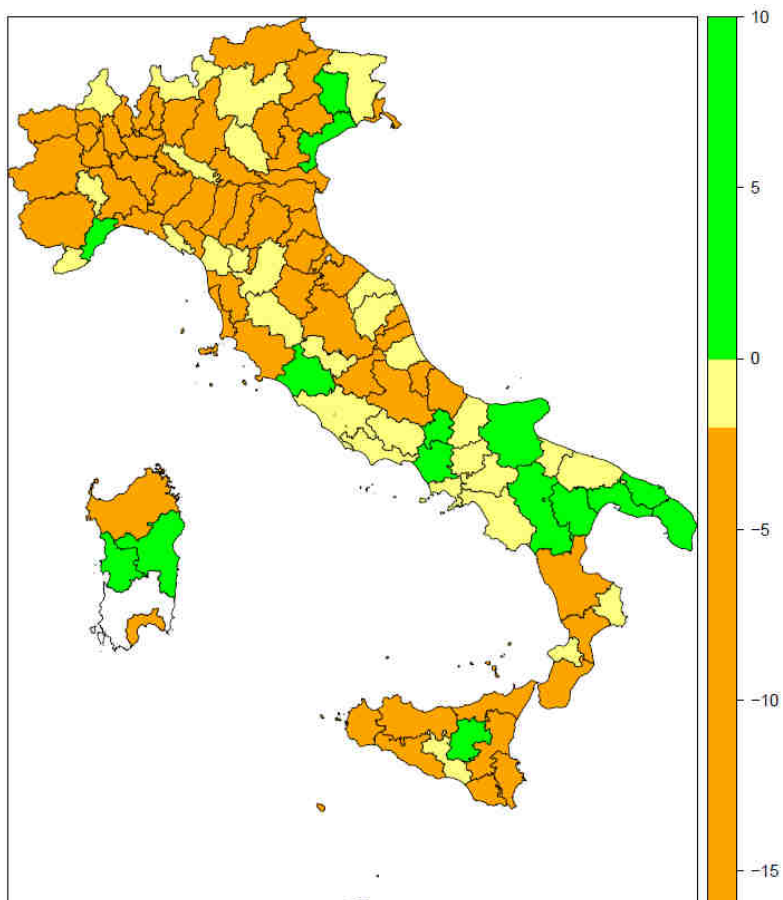


Prime 5 province (a sx) e ultime 5 province (a dx) per incidenza (%) dei sinistri posti senza seguito sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode nel 2021

LA SPEZIA	28,9		MASSA CARRARA	5,7
CHIETI	20,1		GROSSETO	7,0
AREZZO	19,6		COMO	7,2
BOLZANO	19,2		BOLOGNA	7,4
CAMPOBASSO	19,0		RAGUSA	7,6

In controtendenza con il 2020, l'incidenza in termini relativi dei sinistri posti senza seguito su quelli oggetto di approfondimento antifrode diminuisce in molte province del Centro-Nord Italia, Calabria e Sicilia. I principali incrementi sono osservati nelle province di Nuoro, Foggia, Pordenone, Taranto e Viterbo.

Figura 17 - Variazioni provinciali su base annuale dell'incidenza dei sinistri posti senza seguito per attività antifrode sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode nel 2021



Prime 5 province per aumento (a sx) e diminuzione (a dx) % dell'incidenza dei sinistri posti senza seguito sui sinistri oggetto di approfondimento antifrode nel 2021

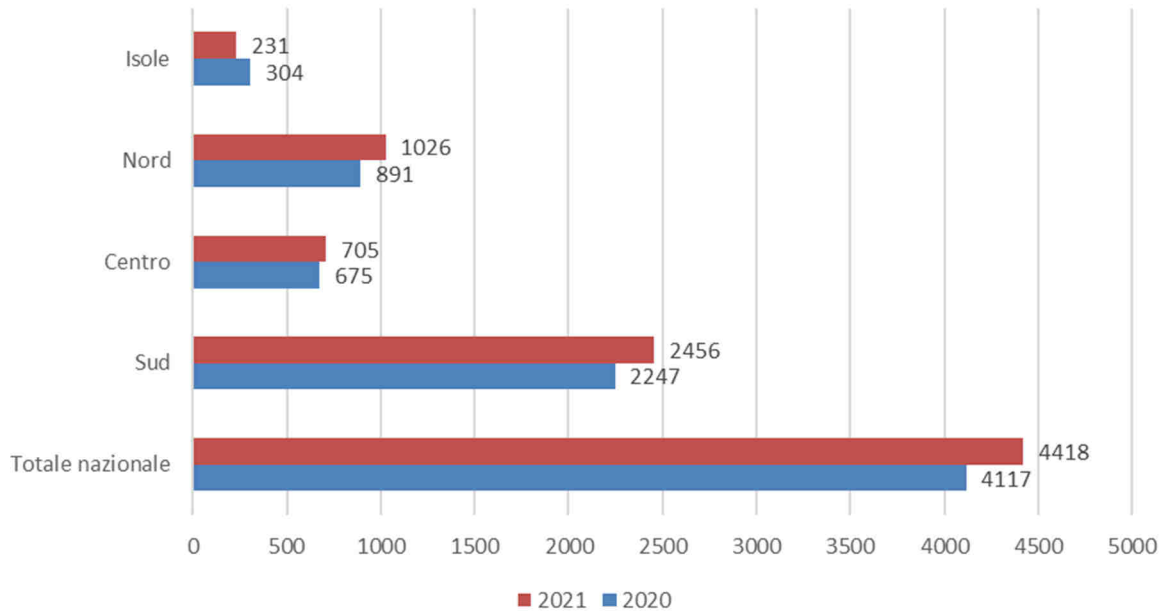
NUORO	3,2		VERCELLI	-13,2
FOGGIA	3,0		GORIZIA	-10,5
PORDENONE	2,7		LECCO	-9,2
TARANTO	2,4		ROVIGO	-8,1
VITERBO	1,5		TRAPANI	-6,9

A differenza del precedente esercizio e coerentemente con la contrazione osservata per i sinistri posti senza seguito per attività antifrode (-5% circa), i risparmi ottenuti dalle imprese grazie all'attività antifrode, pari a 214 milioni di euro, sono in calo rispetto al 2020 (-13,4%, erano 247 milioni).

4.1.5. - Sinistri oggetto di denuncia / querela

I sinistri oggetto di denuncia/querela risultano in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (+7%, 4.418 contro i 4.117 del 2020). Con riferimento alle macro-zone territoriali, si riduce il fenomeno per le Isole, con una sostanziale invarianza per il Centro e un incremento al Nord (+15% circa rispetto al precedente esercizio) e al Sud (+9% circa).

Figura 18 - Sinistri oggetto di denuncia o querela distinti per macrozona territoriale



4.1.6. - Distribuzione regionale dell'attività antifrode delle imprese

Tavola 1

Segnalazioni Regolamento ISVAP 44/2012 – 2021							
(unità)							
Macrozone	Regioni	UDR	Sinistri Denunciati	Sinistri esposti a rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode posti senza seguito	Sinistri oggetto di Denuncia / Querela
NORD	EMILIA ROMAGNA	3.499.869	171.205	33.944	15.922	1.572	144
	FRIULI VENEZIA GIULIA	1.015.027	38.445	7.213	2.583	325	27
	LIGURIA	1.169.950	74.939	15.262	7.373	1.076	89
	LOMBARDIA	8.001.015	446.930	75.071	32.401	3.639	406
	PIEMONTE	3.481.202	178.338	36.357	15.888	2.046	265
	TRENTINO-ALTO ADIGE	1.020.580	50.850	12.923	3.144	531	21
	VALLE D'AOSTA	103.975	4.324	750	354	62	3
	VENETO	3.981.301	167.692	26.194	10.582	1.218	71
	Nord Totale	22.272.919	1.132.723	207.714	88.247	10.469	1.026
CENTRO	LAZIO	4.508.749	306.803	72.166	40.090	5.137	503
	MARCHE	1.211.663	54.483	10.630	5.581	576	48
	TOSCANA	2.828.970	159.751	31.108	14.939	1.607	131
	UMBRIA	661.197	29.327	6.126	3.051	396	23
	Centro Totale	9.210.579	550.364	120.030	63.661	7.716	705
SUD	ABRUZZO	879.205	39.492	8.636	3.910	585	74
	BASILICATA	390.824	15.364	4.152	2.292	385	66
	CALABRIA	1.119.678	49.509	16.622	10.419	1.462	148
	CAMPANIA	2.947.932	223.003	115.330	82.014	13.414	1.802
	MOLISE	213.381	8.526	3.170	2.019	379	42
	PUGLIA	2.383.283	122.072	35.470	20.030	2.611	324
	Sud Totale	7.934.303	457.966	183.380	120.684	18.836	2.456
ISOLE	SARDEGNA	978.391	51.989	8.886	4.172	547	28
	SICILIA	2.965.069	174.794	45.212	24.094	2.712	203
	Isole Totale	3.943.460	226.783	54.098	28.266	3.259	231
Totale Nazionale	43.361.261	2.367.836	565.222	300.858	40.280	4.418	

II. - LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE SVOLTA DALLE IMPRESE

La procedura di valutazione sull'attività antifrode delle imprese nel 2021 ha riguardato 49 imprese.

1. - ELEMENTI QUANTITATIVI DI VALUTAZIONE

a) I numeri dei sinistri gestiti in ottica antifrode

Nel 2021 gli indicatori relativi alla gestione complessiva dei sinistri r.c. auto (CARD + NO CARD) confermano uno score sintetico positivo per 25 imprese per una quota di mercato in termini di sinistri pari al 36% (in calo sul 43% del precedente esercizio).

b) Attività antifrode nelle Procedure CARD e CTT

Per la gestione CARD-CID, hanno conseguito uno score positivo 25 imprese (12 nel precedente esercizio), rappresentative di una quota di sinistri pari al 51 per cento del totale (60 per cento nel 2020).

La procedura CARD-CTT mostra indicatori in ripresa, con 26 imprese con indicatori positivi, rappresentative di una quota di sinistri pari al 53% (nel 2020 era il 38%).

c) I numeri delle denunce / querele

Risulta confermato il trend di riduzione dei precedenti tre esercizi del numero complessivo di denunce/querele, relative alle fasi liquidativa e assuntiva, presentate all'Autorità Giudiziaria dalle imprese di assicurazione (2.869 denunce nell'ultimo esercizio verso 3.091 del 2020, -7,2%).

2. - PROCEDIMENTI PENALI AVVIATI DALLE IMPRESE

2.1. - Fattispecie connesse all'attività liquidativa

Nel 2021 sono stati intrapresi dalle società assicurative 2.486 procedimenti penali connessi alla fase liquidativa dei sinistri, in riduzione, rispetto al precedente esercizio, del -11%.

Complessivamente i procedimenti penali avviati dalle imprese dal 2015 al 2021 sono 21.833, di cui pervenuto a esito conclusivo il 36% (7.908).

Tavola 2

Procedimenti penali riguardanti la fase liquidativa						
Anno	Denunce / Querele	Esiti Finali				Totale
		Archiviazione	Assoluzione	Condanna	Altro *	
2015	3.950	1.650	177	435	612	2.874
2016	3.325	986	95	310	292	1.683
2017	3.319	924	61	224	230	1.439
2018	2.958	559	34	121	195	909
2019	2.993	472	17	48	122	659
2020	2.802	176	7	35	56	274
2021	2.486	51	0	5	14	70
Totale complessivo	21.833	4.818	391	1.178	1.521	7.908

(*) Include fattispecie residuali tra cui ritiri delle denunce, rinvio a giudizio, archiviazione per opposizione e trasferimenti ad altre Procure.

Figura 19 – Composizione dei procedimenti penali complessivamente instaurati (fase liquidativa)

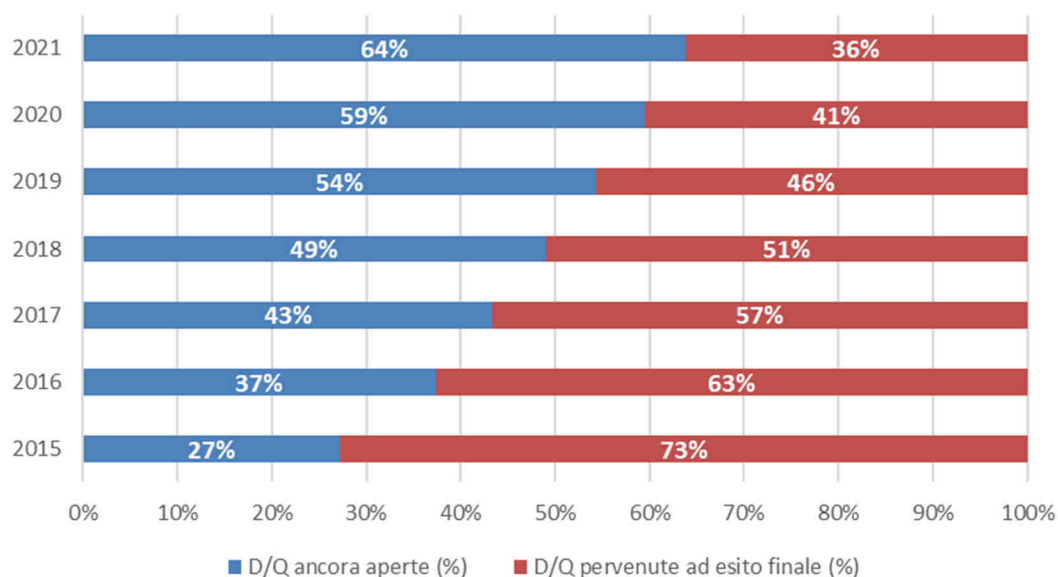
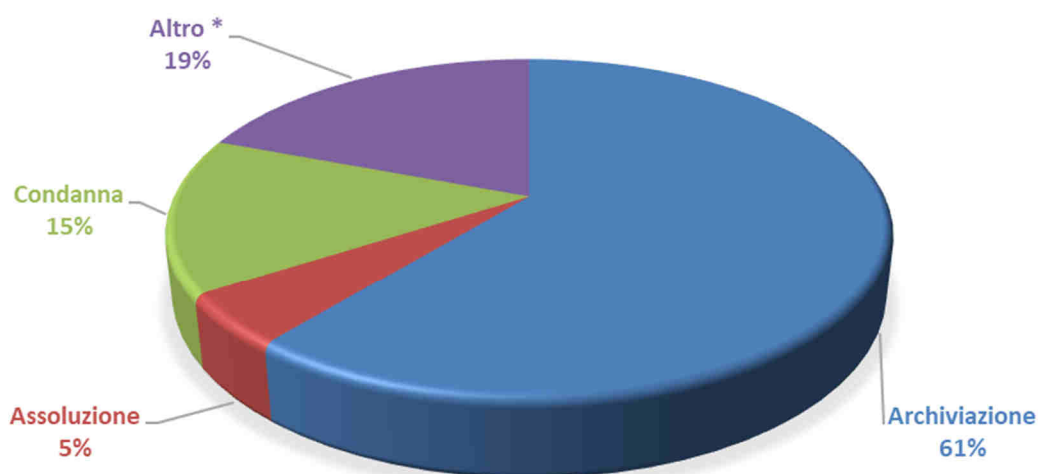


Figura 20 - Composizione percentuale esiti finali dei procedimenti penali relativi alla fase liquidativa (Totale periodo 2015-2021)



2.2. - Fattispecie connesse con l'attività assuntiva (contratti, documentazione contrattuale e pre-contrattuale)

A differenza di quanto osservato nel 2020, si registra un'inversione di tendenza nel numero di denunce e/o querele intentato dalle compagnie per fattispecie relative alla fase assuntiva o pre-assuntiva, che ammontano a 393 contro le 289 dell'esercizio precedente (+ 32%).

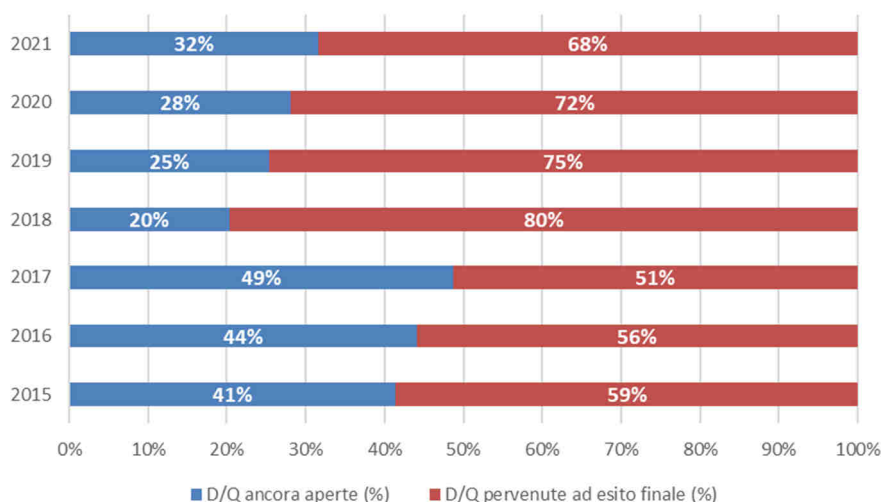
Procedimenti penali riguardanti la fase assuntiva

(unità)

Anno di riferimento	Denunce / Querele	Esiti Finali				Totale
		Archiviazione	Assoluzione	Condanna	Altro (*)	
2015	3.205	1.192	72	190	423	1.877
2016	1.002	312	32	79	51	474
2017	663	90	8	19	29	146
2018	926	2.011	14	28	68	2.121
2019	481	32	12	8	17	69
2020	289	24	0	2	5	31
2021	383	35	0	0	1	36
Totale complessivo	6.949	3.696	138	326	594	4.754

(*) Include fattispecie residuali tra cui ritiri delle denunce, rinvio a giudizio, archiviazione per opposizione e trasferimenti ad altre Procure.

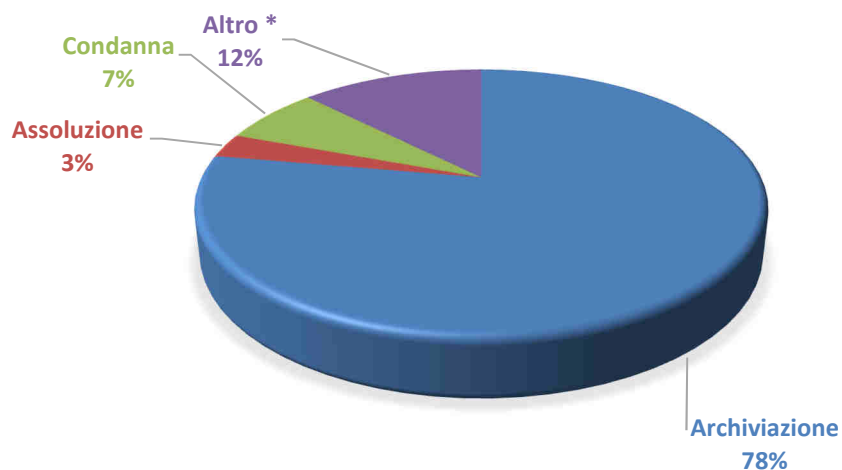
Figura 21 – Trend dei procedimenti penali complessivamente instaurati (fase assuntiva)



Come per i precedenti esercizi, le percentuali di procedimenti penali relativi a fattispecie connesse alla fase liquidativa pervenuti a esito finale risultano inferiori per quasi tutte le generazioni.

Figura 22 - Composizione percentuale esiti finali dei procedimenti penali alla fase assuntiva

(Totale periodo 2015-2021)



Per i procedimenti giudiziari connessi alla fase assuntiva il dato cumulato al 2021 mostra una percentuale di archiviazioni superiore a quelli relativi alla fase liquidativa dei sinistri.

3. - ELEMENTI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE

a) Modelli organizzativi

L'analisi delle relazioni antifrode 2021 evidenzia tre imprese che non hanno inviato la reportistica antifrode agli Organi di Alta Direzione o Responsabili dell'area sinistri (rappresentative del 0,3% del mercato in termini di sinistri denunciati).

b) Fase assuntiva

Il numero di imprese che non utilizzano, anche in via facoltativa, procedure informatiche di verifica dei dati forniti in fase assuntiva tramite le Banche Dati di settore è pari a quattro (per una quota di mercato dello 0,30% dei sinistri denunciati).

Le imprese che non utilizzano indicatori antifrode in fase pre-contrattuale o procedure dedicate in caso di riscontro di anomalie sono quattro (sette nel 2020).

c) Fase liquidativa

Nessuna impresa ha dichiarato di non utilizzare indicatori antifrode in fase di apertura dei sinistri o di richiesta di risarcimento.

Si conferma un aumento del numero di imprese contraddistinte dall'assegnazione degli incarichi di perizia a medici legali specializzati nell'ambito delle procedure di liquidazione dei danni relativi a sinistri classificabili a rischio di frode. Sono 47 le imprese (52 nel precedente esercizio) che si avvalgono di tali professionisti per una quota di sinistri del 96,9% verso il 92% del 2020.

Diminuiscono le imprese che prevedono accertamenti peritali obbligatori sui veicoli coinvolti, a prescindere dalla tipologia e dell'ammontare del danno, per una quota del 82% (nel 2020 era il 91%).

Sono in lieve aumento le imprese che si avvalgono delle procedure di Pronta Liquidazione (perito-liquidatore), adottate nel 2021 da 30 imprese (33 nel 2020) contraddistinte da quota di mercato del 66,7%, lievemente superiore rispetto al 65,5% del precedente esercizio.

d) Imprese designate ai sensi dell'articolo 286 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209

Non si rilevano criticità per l'esercizio 2021.

4. - SCORE FINALI E STIME

La procedura valutativa antifrode 2021⁷ ha interessato 49 imprese.

Rientrano nelle prime due fasce, contraddistinte dai migliori indicatori di *performance* antifrode, 26 imprese rispetto alle 35 del precedente esercizio, con una riduzione in termini di quota di mercato misurata sulle UDR assicurate al 58% rispetto all'81% circa osservato nel 2020.

⁷ Sono state escluse alcune imprese comunitarie rappresentative di una quota di mercato immateriale c/o in *run-off* di portafoglio.

Tavola 4

Fasce di valutazione per score finale				
<i>(unità e valori percentuali)</i>				
Fascia di valutazione	Numero imprese	Quota di mercato UDR	% su totale sinistri denunciati Italia	Indice di sinistrosità
2020				
I	19	74,0%	75,2%	5,0%
II	16	7,7%	6,9%	4,8%
III	11	10,2%	10,2%	7,1%
IV	6	2,5%	2,3%	3,2%
V	3	5,6%	5,4%	3,1%
Totale	55	100,0%	100,0%	5,0%
2021				
I	9	24,0%	24,0%	5,5%
II	17	34,0%	32,0%	6,1%
III	11	36,5%	39,0%	5,4%
IV	9	5,0%	5,0%	4,6%
V	3	0,5%	1,0%	15,1%
Totale	49	100,0%	100,0%	6,0%

Tavola 5

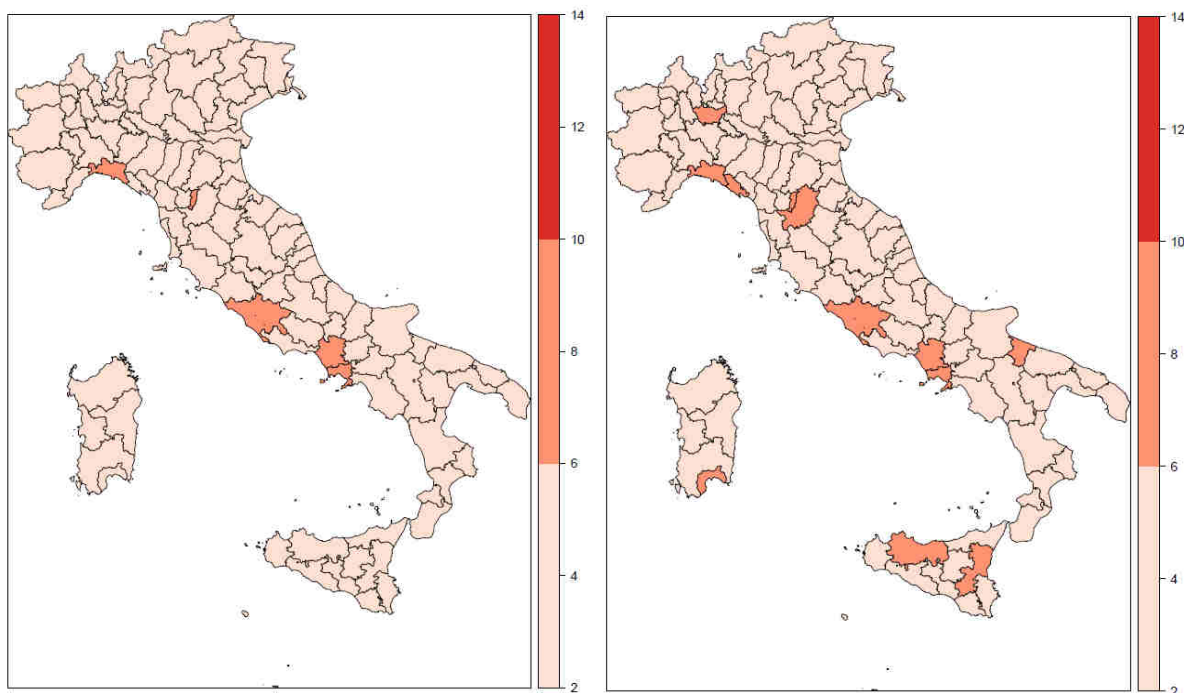
Fasce di valutazione e stime riduzione oneri sinistri a seguito dell'attività antifrode				
<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>				
Fascia di valutazione	2020		2021	
	Importi	Quota mercato	Importi	Quota mercato
I	161,5	75,2%	85,2	39,8%
II	38,2	6,9%	62,2	29,1%
III	41,6	10,2%	61,5	28,7%
IV	3,4	2,3%	5,0	2,3%
V	3,1	5,4%	0,1	0,1%
Totale	247,8	100,0%	214,0	100,0%

III. - INDICE DI SINISTRALITÀ

L'indice di sinistralità, pari al rapporto tra sinistri denunciati e UDR assicurate nell'anno di riferimento, denota il livello di rischio di ciascuna provincia misurato secondo il criterio della residenza anagrafica del proprietario del veicolo.

A seguito del progressivo allentamento dei provvedimenti di *lockdown* e zona rossa nel 2021, l'indice di sinistralità registra una generalizzata ripresa su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle province contraddistinte dalla presenza dei grandi centri urbani.

Figura 23 – Indice di sinistralità (%) nel 2020 (sx) e 2021 (dx)



Prime 5 province per maggiore (a sx) e minore (a dx) indice di sinistralità (%) nel 2021

NAPOLI	9,5		ROVIGO	3,4
GENOVA	7,6		GORIZIA	3,5
ROMA	7,4		PORDENONE	3,5
PRATO	7,3		UDINE	3,6
CASERTA	7,1		CAMPOBASSO	3,8

IV. - GLOSSARIO

Banca dati sinistri (BDS)	la banca dati istituita ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 per la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti nel settore delle assicurazioni obbligatorie per i veicoli a motore immatricolati in Italia
Archivio Integrato Antifrode (AIA)	la base dati istituita presso l'IVASS prevista dall'articolo 21 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221 per il contrasto alle frodi assicurative in materia di r.c. auto. Le informazioni di interesse per l'attività antifrode raccolte dagli archivi connessi vengono integrate e utilizzate per il calcolo di indicatori antifrode disponibili per le Forze dell'Ordine, l'Autorità Giudiziaria e le compagnie assicurative
CARD	la convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto e per la regolazione dei rimborsi e delle compensazioni conseguenti ai risarcimenti operati ai sensi degli articoli 141, 149 e 150 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e del decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006, n. 254
CARD – CID	la parte seconda della CARD per l'indennizzo diretto dei relativi danni ai conducenti, ai veicoli e alle cose trasportate di proprietà dei conducenti o di proprietà dei veicoli
CARD – CTT	la parte terza della CARD per l'esercizio del diritto di rivalsa per i danni relativi ai terzi trasportati e alle cose di proprietà dei terzi trasportati
Figura di controparte	legali di controparte, medici legali di controparte, periti di controparte e carrozzerie non convenzionate
Indicatore rischio frode	fattore individuato dall'impresa volto a indicare una potenziale esposizione al rischio frode
Parametri di significatività	gli indicatori del rischio frode individuati dall'ISVAP con il Provvedimento n.2827 del 25 agosto 2010
Rischio frode	il rischio di un danno economico derivante da condotte, consistenti anche in semplici raggiri, realizzati nei confronti dell'impresa di assicurazione, sia durante l'iter contrattuale, sia nelle fasi di gestione del sinistro
Sinistro	il sinistro relativo all'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile autoveicoli terrestri di cui all'art.2, comma 3, n.10 del Codice delle Assicurazioni Private di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209
Sinistro esposto al rischio frode	il sinistro al quale è riconducibile almeno un indicatore del rischio frode
Sinistro oggetto di approfondimento	il sinistro esposto al rischio frode per il quale sono state disposte attività integrative rispetto a quelle ordinarie
Unità di rischio (UDR)	la singola polizza di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile autoveicoli terrestri nel caso in cui vi sia un unico veicolo assicurato o il singolo veicolo assicurato nel caso di polizza collettiva